



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 03/12/2015**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2015, n. 10

Delocalizzazione attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi.

VISTO l'art.200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 del'8ottobre 2013avente ad oggetto Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013).

VISTO il verbale dell'Assemblea dell'OGA BR del 8/10/2015da cui, in relazione all'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani del Comune di Brindisi, gestito da Nubile srl, ed alla gestione dei RU prodotti nel territorio della Provincia di Brindisi emerge che "L'accertamento tecnico condotto stamattina con i tecnici dell'AMIU Bari ha confermato che a causa di assenza di manutenzione nell'ultimo periodo da parte dell'attuale gestore, l'impianto versa in condizioni di gravissima criticità.. [omissis].

L'indagine esplorativa condotta dalla Struttura tecnica ha evidenziato, tuttavia che non vi sono le condizioni per ipotizzare una totale chiusura dell'impianto di biostabilizzazione, non soltanto per le criticità di tipo occupazionale in relazione alla forza lavoro attualmente impegnata presso la struttura, ma anche perché si è ricevuta risposta dall'impianto di Massafra che accoglierebbe al massimo 60-90 t/g di rifiuto tal quale, quantitativo questo non sufficiente a soddisfare il fabbisogno di tutti i comuni della Provincia."

VISTA la DGR n. 1736 del 8/10/2015 di nomina di un Commissario straordinario e di due sub-commissari dell'OGA della provincia di Brindisi, nonché del Comune di Brindisi in qualità di proprietario

degli impianti pubblici gestiti da Nubile s.r.l..

VISTI gli esiti dell'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015 tra gli Enti Pubblici a vario titolo competenti nella gestione dei rifiuti, in atti, durante il quale è stata espressa condivisione all'ipotesi di delocalizzare il trattamento e lo smaltimento di circa 90 t/g dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti all'interno del territorio provinciale di Brindisi presso l'impianto TMB di rifiuti urbani di Massafra.

VISTI, altresì, gli esiti dell'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015 alle ore 15,30, alla presenza del gestore Nubile Srl il quale "rappresenta che allo stato attuale ed all'attuale livello di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, non è possibile gestire l'impianto di biostabilizzazione alle condizioni espresse dai provvedimenti autorizzativi. In tal senso sarebbe necessario ridurre di circa il 50% gli attuali quantitativi conferiti".

ACQUISITA per le vie breviconferma della disponibilità del Gestore dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Massafra (Ta), località Console, a trattare un quantitativo di circa 90 t/g di rifiuto tal quale prodotto da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi.

VISTO il verbale dell'Assemblea dell'OGA BR del 8/10/2015 nel quale si ipotizza che la delocalizzazione dei rifiuti possa riguardare i Comuni facenti parte dell'ARO Brindisi 1, la cui produzione dei rifiuti si attesta all'incirca a 60 t/g.

RITENUTO necessario integrare i quantitativi di cui sopra fino al raggiungimento della complessiva disponibilità di circa 90 t/g delocalizzando anche i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Fasano e Cisternino presso l'impianto di Massafra.

CONSIDERATO che, ad oggi, non risulta stipulato un accordo di cooperazione per la disciplina dei flussi in oggetto, così come disciplinato dall'art. 9bis della l.r. 24/12.

VISTO il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia N. 123 del 30/07/2008 avente ad oggetto "Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso di trattamento e smaltimento per rifiuti urbani del bacino TA1 in agro di Massafra loc. "Console"- Autorizzazione- integrazione" ad oggi vigente.

VISTI i pareri positivi resi da ARPA e ASL, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., durante l'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015, relativamente all'ipotesi di delocalizzare un quantitativo di circa 90 t/g di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi presso l'impianto gestito da CISA Spa di Massafra (TA).

VISTO l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ai Gestori del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani dei Comuni dell'ARO BR1 (Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli), nonché ai Gestori dei Comuni di Fasano e Cisternino di conferire i rifiuti indifferenziati raccolti presso l'impianto di trattamento meccanico biologico di Massafra (Ta), località Console, gestito da CISA Spa.

2. Di dare mandato al Comune capofila dell'ARO BR1 (Comune di San Pancrazio Salentino) ed ai Comuni di Fasano e Cisternino di notificare la presente Ordinanza ai rispettivi Gestori dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati.

3. Di stabilire che gli oneri rivenienti dall'adozione del presente provvedimento sono posti in capo ai Comuni interessati.

4. Di stabilire che la presente Ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni e comunque fino al superamento delle criticità che hanno determinato l'adozione della presente ordinanza.

Si notifica il presente provvedimento a:

Provincia di Brindisi, Provincia di Taranto, Comuni dell'ARO BR 1, Comune di Fasano e Cisternino, all'OGA TA, al Comune di Massafra, alla Nubile srl, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, al Servizio Ecologia, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP di Taranto, ad ARPA Puglia DAP di Brindisi, ad ASL TA Dipartimento di Prevenzione, ad ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Brindisi, al Prefetto di Taranto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della  
Regione Puglia  
Michele Emiliano

---